

SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni;
- è stata trasmessa al Collegio Sindacale in data odierna;
- è stata trasmessa al Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci in data odierna con nota prot. n° \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, della legge regionale 23 dicembre 1996, n° 43;
- è stata trasmessa alla Regione Calabria per il controllo preventivo di legittimità in data odierna con nota prot. n° 36384, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della legge regionale 19 marzo 2004, n° 11, e s.m.i.

Catanzaro, li 5 MAG. 2016

  
**IL DIRETTORE**  
**U.O. AFFARI GENERALI**  
Dott.ssa Giuliana Gioffre

SI ATTESTA

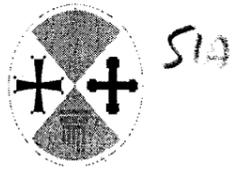
- Che la presente deliberazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità ed è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della legge regionale 22 gennaio 1996, n° 2.
- Che la presente deliberazione, sottoposta a controllo preventivo di legittimità,
  - è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine di cui all'art 13, comma 2, della legge regionale 19 marzo 2004, n° 11.
  - è stata approvata dalla Regione Calabria con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
  - è stata annullata dalla Regione Calabria con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Catanzaro, li \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE**  
**U.O. AFFARI GENERALI**



**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE**  
**CATANZARO**



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

**Dott. Giuseppe PERRI**

(D.P.G.R. n° 2 del 12 gennaio 2016)

N° 336 del 04/05/2016

|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>OGGETTO:</b> | <b>APPROVAZIONE ATTO AZIENDALE DI DIRITTO PRIVATO EX ART. 3 D.Lgs 229/99</b> |
|-----------------|--|

Proposta del Responsabile del procedimento n° 32 del 03/05/2016.

FIRMA: \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

**Il Direttore dell'U.O.** \_\_\_\_\_ attesta la legittimità formale e sostanziale nonché la regolarità tecnica, documentale e procedurale della presente proposta di deliberazione.

FIRMA: \_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

**Il Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie** attesta la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ed annota i relativi valori sui competenti conti di bilancio per come di seguito specificato:

- per € \_\_\_\_\_ Sul conto \_\_\_\_\_ Bilancio \_\_\_\_\_

- per € \_\_\_\_\_ Sul conto \_\_\_\_\_ Bilancio \_\_\_\_\_

FIRMA: \_\_\_\_\_

**PARERI**

Parere del Direttore Amm.vo: Favorevole  Contrario

FIRMA: \_\_\_\_\_  
(Dott. Giuseppe PUGLIESE)

Parere del Direttore Sanitario: Favorevole  Contrario

FIRMA: \_\_\_\_\_  
(Dott. Carmine DELL'ISOLA)

#### **Premesso**

- che l'atto aziendale, in conformità ai nuovi processi culturali delineati dalle apposite normazioni in materia, è espressione di autogoverno imprenditoriale ed in quanto tale non può che interpretarsi secondo canoni di diritto comune e quindi in termini di criteri, principi e logiche informativi dei percorsi organizzativi e funzionali dell'azienda stessa;
- che l'atto aziendale di questo Ente ha definito gli obiettivi strategici individuando il focus delle attività territoriali e degli ospedali a gestione diretta, tracciando, per l'effetto, le configurazioni gestionali ed organizzative degli ospedali, dei distretti, del dipartimento di salute mentale e del dipartimento di prevenzione, delineatisi necessari al soddisfacimento delle esigenze sanitarie della popolazione assistita;
- che di contro non avrebbe avuto significato alcuno redigere un atto di pedissequa riproduzione della precedente organizzazione aziendale, in parte già obsoleta per le recenti previsioni programmatiche e di legge;

#### **Rilevato**

- che la funzione propria dell'atto aziendale, come si desume dall'intento legislativo, dalla normativa, ex art.3 d.lgs.229/99, e dalle linee guida regionali in materia è quella di delineare l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende, valorizzandone l'autonomia imprenditoriale, qualificando lo stesso atto come espressione del potere di autorganizzazione e strumento attraverso i quali si operano le scelte fondamentali di natura organizzativa che si intendono attivare all'interno dell'azienda, senza perdere di vista i propri obiettivi anche imprenditoriali, gestionali e di tutela;
- che, conseguentemente, è necessario riformulare l'atto aziendale in base ai principi di riforma, a normative legislative, regolamentari, organizzative formulate dalle apposite linee guida regionali ed alle indicazioni programmatiche formulate da appositi decreti del Commissario ad Acta al piano di rientro, nonché alle esigenze aziendali derivate da una coerente ricollocazione delle unità operative, già individuate dalle precedenti determinazioni, in conformità agli obiettivi di programmazione territoriale delle attività sanitarie ed alle loro precipe funzioni;
- che, in particolare, si è tenuto in sede di individuazione e classificazione di ciascuna unità operativa dei volumi di attività e/o prestazioni erogati, del personale assegnato, dei costi diretti sostenuti, del rapporto costi/ricavi o attività, secondo il principio di appropriatezza ed economicità della gestione, anche in riferimento complessivo alla macro-struttura di riferimento;

#### **Dato Atto**

- che le determinazioni assunte sono state adottate in massima aderenza alle indicazioni contenute nelle linee guida regionali, fornendone motivazioni e criteri di scelta in apposito rationale allegato;
- che l'atto propone la massima trasparenza e lo snellimento della struttura organizzativa con eliminazione dei contrasti e contraddizioni e/o ridondanze, pur esistenti nella attuale organizzazione;
- che le scelte effettuate sono state ispirate al principio della omogeneità di valutazione nella individuazione delle strutture semplici e complesse con rigorosa applicazione delle indicazioni regionali e precisi riferimenti a volumi / prestazioni, alla dotazione di personale dedicato, ai costi ed ai ricavi;
- che, altresì, lo stesso principio della omogeneità è stato applicato su base aziendale con assoluta esclusione di discriminazioni e/o valutazioni singole o peggio ancora personalistiche;
- che sono state recepite le previsioni di politica sanitaria regionale per quanto attiene il presidio unico ospedaliero;
- riduzione dell'attuale organizzazione distrettuale di cinque distretti e dei relativi ambiti territoriali a tre distretti in ottemperanza alle previsioni regionali;
- che sono state individuate le possibili aree di sinergia con l'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio;

#### **Osservato**

- che il numero complessivo delle strutture organizzative aziendali della precedente organizzazione aziendale era di n. 324 di cui n. 122 strutture complesse, n. 55 strutture semplici autonome e n. 147 strutture semplici subarticolazioni di struttura complessa;
- che il numero delle strutture immediatamente sopra indicato è stato già consistentemente ridotto con apposito atto ricognitivo in esecuzione della legge regionale n.9/07 in quanto risultava essere duplicata la struttura organizzativa delle unità di staff, di supporto e del dipartimento di prevenzione;
- che il numero previsto nell'allegato atto aziendale è di n. 117, di cui n. 50 strutture complesse, n. 29 strutture semplici autonome e n. 38 strutture semplici subarticolazioni di struttura complessa;

**Ritenuto** che alle determinazioni ora assunte in relazione alla struttura organizzativa aziendale consegue la ridefinizione della dotazione organica da definirsi nelle modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari con successivo separato atto a seguito dell'approvazione da parte della struttura commissariale dell'allegato atto aziendale di diritto privato;

**Sentito** il collegio di direzione;

**Informate** le OO.SS. della dirigenza e del comparto;

**Trasmesso** il presente atto alla Conferenza dei Sindaci;

**Visto** l'art.1 comma 3 del D.Lgv. n.165/01 e s.i.m. che definisce la natura di principio fondamentale ai sensi dell'art.17 della Costituzione delle disposizioni dello stesso decreto;

**Visto** l'art.2 comma 1 del D.Lgv. n.165/01 e s.i.m. secondo cui "le amministrazioni pubbliche definiscono ..... mediante atti organizzativi ..... le linee fondamentali di organizzazione degli uffici" individuando quelli di maggiore rilevanza e le modalità di conferimento della titolarità dei medesimi;

**Letto** l'art.4 dello stesso decreto rubricato "Indirizzo politico - amministrativo. Funzioni e responsabilità"

**Letto** l'art.18 comma 5 del D.Lgv. n. 502/92 e s.i.m.;

**Letta** la legge Regionale n.11/04;

**Letto** il DCA n.130/15;

**Rilevato** che l'applicazione di detti principi di separazione dei poteri deve essere immediatamente recepita ed attuata attraverso la specifica individuazione delle competenze di gestione della dirigenza e di quelle di programmazione e controllo;

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo

#### **DELIBERA**

Le premesse che si intendono integralmente riportate e confermate

**Di formulare** l'atto aziendale in base a principi di riforma, a normative legislative, regolamentari, organizzative formulate dalle apposite linee guida regionali ed dalle indicazioni programmatiche formulate da appositi DCA, nonché alle esigenze aziendali derivate da una coerente ricollocazione delle unità operative/funzioni, già individuate dalle precedenti determinazioni, in conformità agli obiettivi di programmazione territoriale delle attività sanitarie ed alle loro precipe funzioni;

**Per l'effetto approvare** l'atto aziendale di diritto privato esibito in uno alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**Per l'effetto approvare** il rationale delle scelte organizzative adottate per la definizione dell'assetto organizzativo;

**Rimandare** a successivi provvedimenti le determinazioni relative al regolamento di organizzazione e funzionamento, al piano dei centri di costo, al regolamento del processo di budget, al regolamento di contabilità ed economato, al regolamento dell'attività contrattuale, al regolamento per la tenuta dei registri inventariali dei beni mobili ed immobili, ai regolamenti di ciascuna struttura, al regolamento dell'attività libero professionale, al regolamento per la protezione dei dati personali, alla carta dei servizi, alla dotazione organica,

Atto soggetto a controllo regionale

Il Direttore Generale  
dr. Giuseppe Perri

*Giuseppe Perri*